

La News



Uno Champagne ... d'oro

Oro e Champagne è un binomio che rimanda, inevitabilmente, ad una iconografia cinematografica che parte dal Grande Gatsby e passa per i saloni del Titanic, trovando la propria sintesi, più o meno discutibile, in edizioni limitate in cui l'oro, sotto forma di pagliuzze o di cuoricini, finisce direttamente in bottiglia. E se il più nobile dei metalli si rivelasse una manna anche in un altro momento, non tanto come opulento accessorio, ma come protagonista del processo produttivo? È quello che vuole dimostrare la maison Leclerc Briant, di Epernay, che ha commissionato alla GD Industries una barrique in acciaio rivestita internamente da una sottile patina d'oro a 24 carati, spesso appena due micrometri.



SMS

Pasticciaccio alla romana

Le vicende romane, che da giorni monopolizzano le prime pagine dei giornali ed i titoli di testa dei Tg, svelando limiti e debolezze della Città Eterna. A partire dalla burocrazia, che ha costretto "Dinner in the Sky", il format che ha portato l'esperienza di una cena sospesa a 50 metri d'altezza in ogni angolo del mondo e d'Italia, a rimandare le date della tappa di Roma, prevista dal 15 settembre al 2 ottobre, a maggio 2017. Una decisione dettata, come si legge in una nota della società, dalle "enormi difficoltà nel far recepire alla farraginosa macchina burocratica le norme europee che regolano Dinner in the Sky". Norme che, al contrario, sono state recepite senza grandi problemi da tutte le città d'Italia (Bologna, Venezia, Milano) e del mondo (Vienna, Lisbona, Parigi, Sydney, Abu Dhabi) ...

Cronaca

Puglia & maltempo

Il maltempo che ha colpito la Puglia non ha risparmiato i vigneti: in Salento la situazione più difficile, come ha ammonito il presidente di Cantine Due Palme Angelo Maci, che ha chiesto sostegno alle istituzioni con il rischio concreto di perdere il 50% della vendemmia, e la totalità del raccolto per alcune aziende. Salvo, invece, il territorio di Manduria, come spiegato dal Consorzio di tutela del Primitivo di Manduria, visto che ormai l'80% delle uve sono già in cantina, e sono di buona qualità.



Primo Piano

Vino in gdo, come crescono le private label

La "private label" nel mondo del vino è un fenomeno in costante crescita: solo in Europa, dove le vendite complessive valgono oltre 85 miliardi di euro, il marchio del distributore è a quota 50% in Paesi come Germania, Franca, Regno Unito, Spagna e Italia, dove supermercati ed ipermercati oggi rappresentano il 20% del mercato in valore. A dirlo la "Private Label Manufacturers Association", che mette insieme oltre 3.500 aziende nel mondo, che ha stabilito le migliori etichette assaggiando oltre 250 vini da distributori di 16 Paesi diversi nel suo "International Salute to Excellence Awards", con una giuria di Master of Wine ed esperti internazionali (dall'Italia Alma Torretta, ndr). E non mancano i riconoscimenti per i vini dal Belpaese. Se in Italia, con il riconoscimento "Best Quality" sono stati premiati l'Assieme Prosecco Cantine Maschio di Coop Italia e il Conte del Doss Franciacorta Brut Docg di Despar, in Uk lo stesso premio è arrivato grazie al Barolo Docg 2011 Peironte di Marks & Spencer, e in Usa con il Chianti Classico 2011 Criterion di Whole Foods. In Germania, invece, i premi sono tutti nella categoria "Best Value": tre arrivano dalla linea della catena Aldi Sud, e sono il Terre da Vino Barolo Docg 2011, il Pinot Grigio Valdadige Doc 2014 Mario Collina ed il Prosecco Frizzante Mario Collina, e uno dalla catena Edeka, con il Chianti Docg Riserva 2012 La Colonata. Tra le insegne più premiate, con 5 riconoscimenti (qui l'elenco, <http://goo.gl/mMg9Wj>), Aldi, Lidl e Auchan. "I vini - spiega una nota - sono stati giudicati sulla base di criteri tradizionali come aspetto, sapore, bouquet e impressione generale, oltre che confezionamento e l'aspetto a scaffale". "Il ruolo dei supermercati nel commercio enoico sta diventando sempre più importante e rivolto a qualità e convenienza. Il marchio del distributore - ha commentato Brian Sharoff, presidente della Plma - ha dato ai consumatori la sicurezza di poter scegliere vini di qualità senza pagare un sovrapprezzo per il marchio. Gli "International Salute to Excellence" danno un riconoscimento a quei distributori che stanno lavorando bene con i loro vini, e incoraggiano altri distributori a raggiungere o superare tali standard".

Focus

Satira graffiante in salsa enoica

Dall'incontro con la satira, emerge tutta l'attualità del vino. "Brexit" è la miglior vignetta ideata da una Millennial, l'under 35 Mariateresa Stella, mentre "Il botto" è la più graffiante firmata da un over 35, Stefano Gamboni. Ecco i vincitori dello storico Concorso internazionale "Spirito di Vino 2016" del Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia guidato da Elda Felluga, edizione n. 17, dedicato alle più belle vignette satirico-enologiche. Dalla creatività dei Millennials sono nate anche "Olimpiadi da tavola" di Maria Grazia Cioviello e "DiVino vincitore" di Davide Martina. Tra le più irriverenti vignette di over 35, invece, ci sono anche "Rio vs Friuli" di Mauro Sacco ed Elisa Vallarino, e "Senza titolo" del rumeno Aurel Stefan Alexandrescu e "Knights" del bulgaro Irien Trendafilov (ex aequo). Vere "opere" di satira enoica, sono "D'Alema inchiesta Coop rossa" di Giorgio Forattini, "DiVino" di Emilio Giannelli, "Bacco Tabacco Venere" di Alfio Krancic e "Uvane" di Valerio Marini, le vignette dei maestri della satira italiana, nella giuria del Concorso, con Gianluigi Colin, Franz Botré, Enzo Rizzo, Carlo Cambi, Paolo Marchi, Aldo Colonetti, Fede&Tinto e Francesco Salvi.



Chianti FRESCO GUSTALO A 16 GRADI



Verdicchio
Stile di Cantine

Consorzio di Tutela Verdicchio Rosso di Montepulciano e Rosso di Castelluccio di Verdicchio
Consorzio di Tutela Rosso di Montepulciano
Consorzio di Tutela Rosso di Castelluccio di Verdicchio

Cronaca

Wine & Food

Sicilia: Donnafugata anche sull'Etna e a Vittoria

Non "solo" Marsala, Contessa Entellina e Pantelleria (dove di recente ha acquisito Cantina Nuova Agricoltura): la griffe siciliana Donnafugata, tra affitti e proprietà, cresce ancora in Sicilia, sull'Etna (con 15 ettari in produzione) e a Vittoria (18 ettari), terra di Cerasuolo e Frappato, dove sta per partire la prima vendemmia dell'azienda in questi prestigiosi territori. "Un passo importante che abbiamo meditato a lungo con i nostri genitori Giacomo e Gabriella - affermano José e Antonio Rallo, oggi alla guida di Donnafugata - che si svilupperà gradualmente e presenterà i suoi frutti negli anni a venire."

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Con la "pioniera" delle food blogger italiane Sonia Peronaci, dal fenomeno "Giallo Zafferano" al presente: "oggi ce ne sono tante e bravissime, ed è un bene. Per avere successo è

fondamentale non pensare che piaccia solo quello che piace a noi. I grandi chef? Bravissimi quando sono comunicativi e insegnano anche cose utili in cucina".

